

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE

Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi

3/D

RELAZIONE AL COMITATO TECNICO PER GLI IDROCARBURI

Roma, li 19 febbraio 1979

OGGETTO: Istanza della Società AGIP per la seconda proroga triennale, senza riduzione di area, del permesso "B.R33.AV" ricadente nella zona "B" del Mare Adriatico -

Il permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi denominato "B.R33.AV" ricadente nel mare Adriatico al largo della costa abruzzese (zona "B"), è stato originariamente conferito con D.M. 12 gennaio 1970, alla Società SNIA VISCOSA per un'area di 35.434 e per la durata di anni sei.

Con D.M. 28/5/1971 la titolarità è stata estesa, per la quota del 35% ciascuna, alle Società AGIP e SHELL ITALIANA (ora DEUTCHE SHELL) e la stessa Società AGIP è stata nominata rappresentante unica.

Infine, con D.M. 16/6/1976 il permesso è stato prorogato di anni tre (1^a proroga triennale) per cui il secondo periodo di vigenza è scaduto in data 12/1/1979.

Durante il primo periodo di vigenza sono stati eseguiti nell'ambito del permesso i seguenti lavori:

- rilievo sismico a riflessione di dettaglio per complessivi 229 Km di linee la cui interpretazione ha consentito l'individuazione, nel settore centro-orientale del permesso, di una culminazione interessante alcuni livelli carbonatici del Mesozoico;
- perforazione, nell'ambito di tale struttura, del pozzo "B.R33.AV.1" (Spinello 1) fino alla profondità di 5.889 metri in termini carbonatici mesozoici.

Il pozzo è risultato sterile.

Nell'istanza di prima proroga triennale le Società contitolari hanno proposto un programma di lavoro che prevedeva l'esecuzione di un ulteriore rilievo sismico di dettaglio per circa 50 Km di linee e l'eventuale perforazione di un secondo sondaggio esplorativo, della profondità di circa 2.000 metri, avente lo scopo di verificare la possibilità di accumuli di idrocarburi collegata a favorevoli situazioni di trappola, negli altri settori del permesso.

In effetti nel trascorso triennio di proroga le Società contitolari hanno proseguito l'analisi dei dati geo-minerari dell'area del permesso ottenuti con i rilievi sismici e con la perforazione già eseguiti, avvalendosi anche dei dati relativi ad aree limitrofe e delineando alcune ipotesi di lavoro in merito alle residue possibilità minerarie del permesso.

Tale lavoro ha consentito, tra l'altro, la rielaborazione di mappe di orizzonti sismici riferibili sia alla serie pliocenica che a quella pre-pliocenica e la ricostruzione strutturale di questi livelli.

Tuttavia i lavori finora svolti non hanno consentito alle permissinarie di dare inizio alla seconda perforazione esplorativa prevista dal già citato programma di lavoro e subordinata ad una conferma dei temi di ricerca ipotizzati.

Con istanza pervenuta in data 14/12/1978 e pubblica sul B.U.I.

Anno XXIII/1 le Società AGIP, DEUTSCHE SHELL e SNIA VISCOSA hanno chiesto la seconda proroga triennale del permesso in oggetto senza riduzione di area ai sensi dell'art. 25 della legge n. 613.

Le stesse Società si impegnano a proseguire i lavori di ricerca secondo il seguente programma.

Per confermare e dettagliare le situazioni geo-strutturali ipotizzate verrà eseguito un rilievo a riflessione, per circa 43 Km di linee, da terminare entro i primi mesi del 1979.

Una volta in possesso dei dati definitivi di tale rilievo sismico si provvederà a correlarli con i dati dei rilievi precedenti, eventualmente riprocessati per ottenere la maggiore omogeneità possibile.

Tali dati verranno quindi interpretati per aggiornare le mappe sismiche più significative.

Se le situazioni di trappola già delineate saranno confermate, verrà programmato un pozzo esplorativo della profondità di circa 3.000 metri.

La realizzazione di tale programma potrà comportare una spesa dell'ordine di 3 miliardi di lire.

L'Ingegnere Capo della Sezione Idrocarburi di Roma, nel riferire in merito all'istanza di proroga in oggetto (nota n. 81409 del 29/12/1978), preso atto che la reinterpretazione dei dati disponibili o correlabili per l'area del permesso non ha ancora consentito alle permissionarie di ubicare con precisione un secondo sondaggio esplorativo come previsto dal programma di lavoro allegato all'istanza di prima proroga, e ha considerato che il programma di lavoro proposto per il terzo periodo di vigenza appare adeguato al difficile proseguimento della ricerca nel permesso, ha espresso parere favorevole all'accoglimento dell'istanza in esame.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Ullmann